

SI VA IN SCENA

L'ARTE DI VIVERE È UNA PARABOLA

“L'ARTE DI ANIMARE”:

GUIDA AL LIBRETTO
DI FORMAZIONE E PREGHIERA
PER ANIMATORI

ISTRUZIONI PER L'USO

L'arte ha bisogno di strumenti per potersi esprimere nel migliore dei modi; allo stesso modo, questo libretto che tenete tra le mani vuol essere uno strumento per ritagliare con stile e profondità il tempo per sé e per Dio.

Questo libretto può essere usato per un percorso di formazione di gruppo: in quel caso, sarà il vostro coordinatore o responsabile a gestire una sorta di *step-by-step* di tale cammino comunitario.

Per questo tipo di percorso vi rimandiamo a pagina 3 di questo stesso file.

Ma lo stesso libretto può anche essere usato individualmente, da ciascun animatore. In quest'ultimo caso, allora, ecco qui di seguito alcuni accorgimenti per non sprecare questo prezioso strumento di crescita e di introspezione.

Non c'è un momento migliore di un altro per utilizzarlo: siete liberi di sfogiarlo ogni volta che vi sentite “ispirati”, ogni volta che provate il desiderio di trovare un po' di tempo per voi stessi e con Dio.

Che cos'è, infatti, l'animatore, se non un artista un po' speciale, che esprime se stesso nella relazione con l'altro attraverso “l'arte di animare” (proprio come diciamo nel titolo)?

SIVA IN SCENA

L'ARTE DI VIVERE È UNA PARABOLA

“Non lasciatevi vivere, ma prendete nelle vostre mani
la vostra vita e vogliate decidere
di farne un autentico e personale capolavoro!”

Così diceva il santo e papa Giovanni Paolo II: anche come animatori non deve bastarci sopravvivere, ma dobbiamo imparare l'arte di Vivere!

Per questo, non basta solo l'ispirazione e il talento, ma ci vuole anche impegno e fatica per dare voce alla nostra vocazione! Il mondo dell'arte è il filo rosso che lega il libretto “L'Arte di Animare” al sussidio “SIVA IN SCENA”, ma questo non impedisce di servirsene anche in contesti molto diversi, anche non estivi.

Il libretto propone 26 strumenti artistici, ciascuno legato ad un'arte ben precisa: ogni strumento è proposto come mezzo per riflettere, pregare, crescere, migliorarsi.

E poi confermarsi in 26 azioni fondamentali, pratiche, operative, di vita.

CONSIGLI PER LA PREGHIERA DI GRUPPO

1. Non c'è un ordine univoco e preciso per la lettura di questo libretto: potete decidere di iniziare dalla prima pagina, dall'ultima, oppure di saltare qua e là, da uno strumento all'altro.
Se su una tela mettiamo tanti colori in modo casuale, rischiamo di realizzare un pasticcio: per creare un'opera d'arte è importante che ciascuna sfumatura sia in armonia con le altre. Anche nella preghiera, ogni elemento (canto, gesto, simbolo...) dev'essere equilibrato e deve accordarsi con gli altri. Perciò, possiamo certamente scegliere un ordine di lettura diverso da quello proposto, ma vi consigliamo, in quel caso, di organizzare prima un *fil rouge* sufficientemente valido a supportare il nuovo ordine di percorso. Insomma, chiarite fin dal principio con i vostri animatori sia la metodologia, sia gli obiettivi di senso delle vostre scelte.
2. Selezionate un canto iniziale adeguato alla preghiera e fate in modo che non sia solo un'introduzione (o, peggio: una "sigla"), ma sia già parte integrante della preghiera stessa.
3. Potete leggere per intero il brano di Vangelo di cui trovate una parte nella sezione "Quadri d'Autore" (i riferimenti completi, invece, li trovate nella pagina successiva).
4. A questo punto, potete leggere singolarmente o ad alta voce la riflessione che si trova nel "Copione".
5. Potete lasciare un momento di preghiera libera e uno spazio per i pensieri e le considerazioni personali.
6. Concludete l'incontro formativo e di preghiera, leggendo l'impegno nella sezione "In Scena" e poi portando vicino alla croce, o sull'altare, lo strumento reale (o la sua immagine stampata, che potete scaricare dal sito www.prontoanimatore.it, nella sezione dei disegni – codice file DS006): i gesti concreti permettono di fissare immagini facili da ricordare, un po' come facevano le parabole con la Parola di Gesù: per non dimenticare che ogni giorno siamo chiamati a sperimentare "l'arte di animare"!

E, a proposito di parabole (le opere d'arte di Gesù!), leggi nella pagina seguente alcune nostre indicazioni per il percorso di riflessione appunto sulle parabole.

I NUOVI 3 SPUNTI DI RIFLESSIONE SULLE PARABOLE

La novità di questo libretto, rispetto ai suoi simili degli anni precedenti, è che contiene per la prima volta, oltre al blocco dei 26 strumenti d'arte, anche un altro percorso di riflessione spirituale in tre fasi.

Ogni fase (una all'inizio, una a metà e una alla fine del libretto) si riferisce ad una diversa parabola.

All'inizio del libretto, facendo riferimento al titolo della canzone per l'estate "CREDICI" del sussidio "Si va in Scena", parliamo del saper usare con arte i propri talenti, anche nell'animazione: "l'arte di animare", appunto.

A metà libretto, vi suggeriamo di riflettere sull'importanza di saper lasciare un segno positivo nel mondo, nelle persone circostanti, negli altri animatori, nei ragazzi, nel resto della comunità. Se sappiamo tenere sempre accese le nostre lampade, allora illumineremo non solo la nostra anima.

A fine libretto, vi salutiamo con un'ultima riflessione: le esperienze, gli impegni, la generosità nell'animazione... tutto deve continuare con passione fino alla fine, senza stancarsi mai, senza cedere il passo, senza perdersi in ciò che non conta veramente. Conta moltissimo per che cosa decidiamo di vivere. Fino alla fine! Perché, alla fin fine, a dire il vero, una fine non c'è...